Venerdì 3 Marzo 1899 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIII — N. 53.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 22 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Anche l'on. Deputato di S. Daniele.

Nella tornata dell'1 marzo l'on. Riccardo Luzzatto, pertinente al gruppo più acceso dell'Estrema Sinistra, parlò alla Camera, e poichè facile, elegante e simpatico Oratore, fu ascoltato, ed ebbe poi approvazioni dai gruppi de' Radicali e Radicaleggianti.

E noi dobbiamo annotare il Discorso del Deputato di S. Daniele, dopo quello già riferito dell'on. Girardini, perchè nostro dovere è di seguire l'attività parlamentare dei Deputati del Friuli, per rendere ad essi onoranza ed anche per farla apprezzare dagli Elettori.

Tra nove nostri Deputati, due soli si ascrissero all'Estrema Sinistra, e ambedue godono reputazione fra i correligionarii politici. E poichè l'audacia caratterizza sempre le Minoranze, nessuna maraviglia dell'insistenza di tanti Oratori di que' gruppi nella discussione dei *provvedimenti* sulla pubblica sicurezza e sulla Stampa.

L'on. Riccardo Luzzatto vorrebbe addirittura che, sino da domani, la Camera si dimostrasse ribelle al Governo, niegando il passaggio alla *seconda lettura*. E quantunque, parlando dopo altri Colleghi dell'Opposizione, l'on. Luzzatto non abbia potuto se non riaffermare le loro censure e riprovazioni, l'*ordine del giorno puro e semplice*, da lui presentato, dovrebbe d'un colpo seppellire i disegni di Legge dell'on. Pelloux. Nè all'on. Luzzatto sembra aver fatta impressione il Discorso pronunciato al principo della seduta dall'on. Gianturco che pur fu Guardasigilli, Discorso molto analitico e coscenziente sulla necessità di *provvedimenti*, da accogliersi però con sostanziali ritocchi in massima già consentiti dal Ministro.

Il Discorso dell'on. Riccardo Luzzatto è perfettamente concorde coi casi suoi personali, cioè di prode soldato per l'indipendenza e per la libertà d'Italia, e con le consuetudini di vita tra egregi capi della Democrazia che nella *Capitale morale* custodiscono il *fuoco sacro*. Però ci permettiamo di dire all'on. Luzzatto, come all'on. Girardini, che qui tra noi, in Friuli, la grande Maggioranza non è persuasa circa la da lui asserita inopportunità di regolare l'uso della libertà, sia nella Stampa che nelle Associazioni. Sarebbero i disegni di Legge, testè presentati, da respingersi, soltanto se per miracolo, ad un tratto, e per nobile risoluzione di scrittori e di politicanti, i nostri costumi politici potessero mutare.

Noi, dunque, persistiamo nel ritenere che con emendamenti le proposte del Governo saranno approvate, e riusciranno, più che altro, ammonimento ad immegliare i costumi, cosicchè col tempo certe restrizioni e cautele si rendano inutili.

Anche noi vogliamo la giustizia, e respingiamo la riazione, e pretendiamo che sia osservata la Legge fondamentale; ma, considerando casi recenti e conseguenze luttuose, non saremmo disposti ad impedire al Governo lo studio dei modi per impedirne il rinnovamento.

Dalla fulgida teoria di certi *ideali*, noi discendiamo alla *realtà*. E perchè l'on. Luzzatto chiuse il suo Discorso dicendo che, qualora approvati fossero i *provvedimenti* lesivi della libertà, *la libertà saprà vendicarsene*, soggiungiamo che neppure per questa minaccia ci sarebbe dato censurare l'atto oggi inposto al Governo. Comprendiamo sì quanto sarà difficile l'applicare que' *provvedimenti* anche dopo i ritocchi; ma noi speriamo che su molti e molti cittadini, specie dopo così lunga disputa, prevalerà nobile sentimento di carità patria col proposito di ajutare un'opera moralmente riparatrice. Pel momento, dalla Legge verrà impulso a parecchi raddrizzamenti; poi, pei migliorati costumi, l'Italia si mostrerà ognor più degna di libertà vera, e schiva di tutti quelli eccessi che nuocerebbero allo sviluppo di essa libertà e alla prosperità materiale e civile della Nazione. =

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 marzo.

Presiede il Presidente ZANARDELLI.

Intorno ai progetti politici, di cui continua ancora la discussione, imprende a parlare per il primo *De Cristoforis*, il quale fece una carica a fondo contro i proposti provvedimenti.

Segue *Bissolati*, il quale concluse che nella coscienza del paese i provvedimenti avranno per risultato di dimostrare che il socialismo è custode delle conquiste civili e che il partito del pane è anche il partito della libertà.

Tassi si dimostra pure contrario.

Molto ascoltato è l'on. *Attilio Luzzatto*, il quale confida che detti provvedimenti subiranno nel secondo stadio di discussione tutte quelle modificazioni che valgano a renderli conciliabili coi principii liberali.

Parlano da ultimo contro i provvedimenti stessi *Bosdari*, *Lucca* e *Nofri*, dopo di che la seduta viene tolta.

La malattia del Papa.

Roma, 2. — Il Papa passò una notte discreta. I medici lo visitarono stamane e gli medicarono la ferita che si trova in condizioni soddisfacenti. Essa ha la forma di una croce. Ogni taglio è lungo sei centimetri.

Roma, 2. — Il dott. Mazzoni si è recato al Vaticano stamane e ne usciva alle ore 10.15. Più tardi usciva il dott. Lapponi; segno evidente che il Papa si trova in condizioni buone. Ecco il bollettino pubblicato ora: Leone XIII ha passato una notte tranquilla, senza alcun dolore, ha dormito come di consueto nutrendosi negli intervalli. Le funzioni degli organi respiratori, della circolazione e digerenti sono normali. E' stata rinnovata la medicatura nella parte operata. Tutto procede nel modo più regolare. La temperatura è di 37.5, polso 72, respiro 22.

Le ultime notizie ricevute a tarda notte da Roma danno che il miglioramento progressivo continua.

Sono pervenuti fra ieri ed oggi al Vaticano circa 20 mila telegrammi.

Cose di Francia.

La stampa e il voto del Senato.

Il *Gil Blas*, il *Gaulois* e il *Petit Journal* si compiacciono del voto del Senato che approvò nella seduta del 10 marzo la legge sulla revisione dei processi, sperandone la pacificazione degli animi.

Il *Gil Blas* aggiunge che la chiave della questione Dreyfus è Picquart, quale deve essere restituito ai suoi giudici naturali.

Se egli è colpevole, la revisione cade di per sè: se è innocente, il compito della Cassazione sarà semplificato.

La sentenza sull'affare Dreyfus.

Parigi, 2. — I giornali prevedono che la Cassazione emetterà la sentenza definitiva sull'affare Dreyfus avanti la fine del marzo.

Il dazio francese sui tessuti di seta originari dall'Italia.

Parigi, 2. L'*Officiel* pubblica un decreto che stabilisce che il dazio di seicento franchi al quintale continuerà ad applicarsi ai tessuti *foulards*, crespi, tulli e passamanterie di seta pura, originari dall'Italia.

Londra, 2. Il *Times* ha da Pechino: L'Italia ha chiesto alla China la cessione di tre isole in vista della costa di San Mun e il diritto di costruire una ferrovia da San Mun al lago di Poyang. Chiese inoltre gli stessi privilegi e gli stessi diritti minerali, concessi alla Germania a Schautung.

Nei circoli diplomatici si crede che l'Inghilterra approverà le domande dell'Italia.

Esposizione bovina a Latisana

Conferenza del deputato Ottavi

LA CONFERENZA DEL DEPUTATO PROF. OTTAVI.

Alle ore due, l'elegante teatrino era affollatissimo. Sarebbe difficile ricordare tutte le persone notabili presenti; pur ne ricorderemo alcune.

V'erano i deputati: avv. Antonio Bertoldi di Portogruaro e co. Vittorio De Asarta; il R. Prefetto comm. Salvetti; il cav. A. Masciadri presidente della Camera di commercio; il cav. E. Morossi rappresentante della Deputazione provinciale; il prof. Domenico Pecile presidente dell'Associazione Agraria Friulana; il cav. Angelo Marin Sindaco di Latisana; il co. Camillo Valle presidente della Unione Agraria di Portogruaro; il cav. Francesco Zuzzi presidente del Circolo Agrario di San Michele al Tagliamento; il co. Cesare di Colloredo rappresentante del Circolo agricolo di Codroipo; il co. Detalmo di Brazzà; il signor Placido Masini vicepresidente del Circolo agrario di Palazzolo dello Stella; il co. Cornelio Frangipane; il sig. Antonio Stroili di Gemona; il sig. Giuseppe Someda-De Marco di Meretto; il sig. G. Buri già Sindaco di Palmanova; il cav. Adeodato Peloso Gaspari, il sig. Domenico Giacometti assessori di Latisana; l'avv. Antonio Moro di Gonars; gli avv. De Thinelli e Tavani di Latisana; il medico dott. A. Bosisio, pure di Latisana; il sig. Francesco Zuzzi seniore, di San Michele al Tagliamento; i signori Galeazzo Galeazzi, Guglielmo Beltrame, Domenico Ballarin, Ermanno Rossetti, Ernesto Ambrosio, Giov. Batt. Zuliani ecc. di Latisana; molti dei forestieri convenuti per la mostra.... meno i giurati che lavoravano e lavoravano per concretare il loro verdetto.

V'erano poi molte gentilissime signore — dalle quali, veramente, avrei dovuto incominciare; anche perchè esse rendevano più vago e grazioso l'affollato Teatro.

L'egregio presidente del Circolo Agrario di Latisana, signor Gaspare Peloso Gaspari, presentò al pubblico poi il conferenziere: l'on. prof. Edoardo Ottavi, accolto con lungo e caloroso applauso. E fin dalle prime, così, fra pubblico ed oratore, si stabilì quella corrente di mutua simpatia che tanto giova a rendere i discorsi più interessanti e più persuasivi.

Della conferenza, il cui tema fu: *progressi dell'agricoltura con l'aiuto della cooperazione*, non possiamo dir molto: l'oratore ha la parola facile e logicamente coordinata, sì che ti compiaci nell'udirlo e facilmente ti appropri la *sostanza* del discorso: non così però potresti presumere di riprodurre la forma, piana e facile d'ordinario, talvolta larga e fiorita, sempre letterariamente corretta: e nol potresti presumere, perchè spesso, trasportato dalle sue convinzioni radicate, il prof. Ottavi prorompe concitato a combattere per vincere le riluttanze, le opposizioni, i sofismi altrui ch'egli ricorda e cita. Perciò dobbiamo limitarci a riassumere.

—

Non senza imbarazzo — egli cominciò — non senza imbarazzo mio imprendo a parlare dinanzi a voi: nè lo dico per falsa modestia, o per adularvi: non senza imbarazzo, anche perchè vedo qui, fra questo pubblico eletto, tante gentili signore, per le quali nulla potrò dire che le possa interessare..

Signor Francesco Zuzzi, seniore, dalla loggia interrompe dicendo: — Sono fiori!

Prof. Ottavi. Fiori, sì: e fiori preziosi: ma oggi, qui, non vi parlerò di fiori... L'imbarazzo mio da ciò procede, che so di parlare in una provincia, dove operano, con la parola e con l'esempio propagando le idee migliori, i Pecile, i Biasutti, i De Asarta, i Romano, i Petri e tantissimi altri: non solo; ma dove tutti noi, anche i semplici agricoltori, sono tra i più progrediti in fatto di agricoltura, spiegando nella lotta quotidiana per vincere le mille quotidiane difficoltà, una forza di volontà, uno spirito di abnegazione e di sacrificio veramente esemplari, i quali spiegano e rendono più degne ed apprezzate le vostre vittorie. Agricoltori così intelligenti, così forti e perseveranti sono ben capaci e ben meritevoli di vittoria nella lotta che all'agricoltura d'Europa muovono e la concorrenza mondiale e la minaccia ed il pericolo di rivolgimenti sociali, proposti da un partito, la cui buona fede abbiamo tutto il diritto di porre in dubbio.

La concorrenza mondiale è ormai divenuta un fatto: e non più dell'America soltanto, ma ed anche dalla China; e non più soltanto contro i nostri prodotti: ma si minaccia all'Europa una concorrenza ancora peggiore: la concorrenza umana: i chinesi, come hanno già invaso l'America, non tarderanno a riversarci sull'Europa le migliaia di lavoratori a far concorrenza ai lavoratori nostri.

Nel solo porto di Genova sbarcarono nel 1896, 2000 capi di bestiame bovino della razza Durham, che non costavano più di lire 300 a 350 per capo — venendo così a deprimere i nostri mercati. E maggiore invasione si verifica in Francia, dove nei porti dell'Havre, e Dunkerque, di Marsiglia sbarcano ogni anno migliaia di montoni. Così, mentre vediamo, e per i capricci di Stati a noi vicini, chiudere le porte alla esportazione del nostro bestiame nell'Austria, nella Svizzera, col pretesto di epizoozie; noi spalanchiamo le nostre porte

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 24

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

—

Quando ebbe finito, un incaricato apposito se ne partì a cavallo, con un tempo esecrabile, a portare le missive agli indirizzi indicati.

Lo stesso Teofano, che terminava i suoi studi nel capoluogo, fu richiamato.

Nella sera stessa, eran tutti riuniti.

Dopo che ciascuno ebbe preso la sua parte nel succolento desinare, quando l'ampia tavola fu coperta di un tappeto verde, due grandi candelieri furono accesi, ed il consiglio di famiglia incominciò.

Anche il cagnolino prese parte all'avvenimento, prendendo posto sopra di una seggiola accanto della zia Lidia.

— Ve ne prego miei buoni amici, imprese per il primo a dire, con gravità, Meniow, ponetemi attenzione. Noi vi porremo anzitutto a conoscenza del contenuto di questa lettera. Teofano, leggila.

Il giovane si disimpegnò del suo compito in mezzo ad un concerto di tosse.

Poscia, ebbe luogo una lunga pausa; che indicava il timore dal quale ognuno era invaso, indi tutt'assieme si misero a commentare ad alta voce ed a gesticolare.

— Perdono! sclamò Meniow, non deve mica avvenire qui come al parlamento polacco. Ciascuno deve esprimere la sua opinione, ma l'uno dopo l'altro.

La vecchia zia alzò la mano, come uno scolaro che domandasse di essere interrogato.

Quella buon'anima, era incapace di far del male a qualcuno e non poteva soffrire che altri ne facesse.

Ella viveva piamente e tranquillamente; il più gran piacere consisteva nel leggere le vite dei Santi.

Sul suo amabile viso, che non era solamente coperto di rughe, ma che rassomigliava ad un vecchio ritratto inverniciato, si mostravano delle piccole fessure. Esso aveva assunto una espressione di inquietudine.

— Figli miei, incominciò dessa, io credo che voi, non sappiate per certo, rispondere con un diniego alla sua domanda. Ciò sarebbe una vera sconvenienza. D'altronde, ella è poi vostra parente. E si sa poi bene, se tutto ciò che fu raccontato sul suo conto, è propriamente vero? Gli uomini che vivono nelle grandi città, sono tutti maldicenti!

— Ma, la mia buona zia, disse Aspasia, prendendo la parola, egli è tuttavia certo, ch'essa non riceve che degli uomini, e mai delle donne la frequentano. E' impossibile che ella venga ad abitare sotto il nostro tetto.

— Permettete, obbiettò a sua volta, lo zio Karol. Nella Grecia antica, ci sono state delle donne simili, che....

— Natalia, proferì Meniow, tu farai bene a ritirarti un'istante.

— Delle donne, proseguì lo zio Karol, dopo che la bionda ammazzone ebbe abbandonato la stanza, che consacravano la loro vita al culto della beltà e dell'amore. Le donne virtuose se ne stavano lungi da esse, — ciò è naturale, — ma elleno non eran punto disprezzate perciò. Al contrario, gli uomini di stato, i generali, i poeti, gli scultori, ricercavano la loro società.

— Fu perfino scritto, disse la zia Lidia, che al ballo mascherato dato dalla nobiltà, Zenobia era comparsa in costume di Venere.

— Teofano, sclamò Meniow, tu faresti bene ad andar a tener compagnia a tua sorella.

Il figlio obbediente, si allontanò senz'altro.

— A Babki presso il conte Rutoski, — interloquì allora Winterbet, vostra cognata, dicono abbia spaventato i campagnuoli una notte, in cui si sollazzava nuotando come una Najade in una fiumana

— Winterbet, smettete, supplicò Lidia, od altrimenti io mi vedrò costretta ad uscir io pure.

— Io mi taccio, — proferì Winterbet tutto confuso.

— Chi potrebbe enumerare tutte le sue frivoli azioni? riprese Meniow, sospirando. Ma è una bella ed amabile signora per gli uomini, è irresistibile, come si direbbe. E non le si può rimproverare altra cosa.

— Posso rientrare? domandò Teofano che si teneva davanti la porta.

— Sì, figlio mio.

Egli ritornò, e assieme a lui Natalia, che reputò passar sopra all'autorizzazione paterna.

— Ella non ha fatto riposare mio fratello, su di un letto di rose, — osservò a quel punto Aspasia. Essa ha mille capricci, ed è in pari tempo di una prodigalità tale, che la costringerà un giorno a morir sulla paglia. Deve essere in casa sua, come in un harem tutto in mezzo ad una magnificenza senza esempio! Ogni giorno ella cambia di veste. Ella ha equipaggi e palco in teatro. Kopalisko deve essere ridotto ai minimi termini; anzi non un palmo di terra deve più appartenerle.

— E una dozzina di adoratori, fece osservare la moglie del curato.

— Natalia! tornò a dire Meniow, tu farai meglio ad uscire.

— E noi ci prenderemo in casa, una simile sultana? sclamò Aspasia.

Seguì un'altra pausa, durante la quale Natalia si allontanò e nello stesso istante l'orologio battè le otto e si mise a provare l'aria famosa del *Belisario*: « Trema Bisanzio! »

Meniow fe' un segno col capo.

— Noi tremiamo di già — disse egli.

— Ma, proferì la zia Ivana, riprendendo la parola, voi non potete ricusarvi di ricevere Zenobia, per gli addotti motivi. Pensate, che certamente, la povera donna ha dei debiti, e non sa come trarsi dall'imbarazzo.

— Scusate, fece il curato, sembrando prendere il cielo con le dita, ci sono delle considerazioni, dei rapporti di famiglia che non bisogna dimenticare. Non giudichiamo troppo severamente, è il Salvatore che ce lo ha insegnato. Non iscagliamo la pietra contro quella infelice traviata; al contrario, abbiamo della compassione e preghiamo per lei. Quanto a voi, signor Meniow, il vostro dover di cristiano vi obbliga a rialzarla. E chi dice poi, che noi non la possiamo ricondurre sulla retta strada, sul sentiero della virtù?

L'opinione emessa dal curato si guadagnò a poco a poco il consenso della comitiva ivi raccolta.

— Ebbene, ch'ella venga, concluse Meniow; noi la riceveremo del nostro meglio, noi la tratteremo come una ammalata.

— Noi le faremo comprendere, disse Aspasia, ch'ella è una peccatrice, e noi la accogliamo in casa nostra al solo scopo di lavorare alla sua salute.

Winterbet e Phebadia l'approvarono; solo la zia Lidia, dalle dolci maniere, non fu del suo avviso.

— Tuttavia, osservò Meniow, noi non possiamo mostrarci tropo rigorosi, ed ancor meno, incivili; il meglio sarebbe quindi, mostrarsi freddi con lei.

(Continua.)

al bestiame americano: mentre gli altri Stati energicamente se ne difendono.

La Germania attraversa una crisi agricola forse più terribile della nostra: le produzioni del lino, della barbabietola da zucchero ed altre essendovi in perdita. La Francia pure attraversa gravissima crisi agraria. Ma in quei paesi le classi agricole si uniscono, lavorano: e non soltanto per facilitare agli agricoltori l'acquisto di materie prime o il credito: ma per domandare — e li ottengono — provvedimenti legislativi che difendano l'agricoltura della propria nazione.

Da noi, per contrario, l'inerzia. Fino dal novembre furono presentati al nostro Parlamento provvedimenti che sono una minaccia per gli interessi degli agricoltori italiani, e questi nulla fecero per iscongiurarla. Quindi, tutta nostra, di noi agricoltori, è la colpa se il Governo non si ricorda di noi se non per farci pagare, se non tutela gli interessi che noi agricoltori rappresentiamo e abbiamo il diritto di rappresentare. *(Bene! applausi.)*

Sig. Francesco Zuzzi. Ma anche gli altri, sa, onorevole, sono malcontenti; tutti sono malcontenti!

Prof. Ottavi. Ma quelli si lamentano, e noi no; quelli si agitano, e domandano, e insistono, e noi no: questo volevo dire!

—

Il conferenziere, a suffragio delle cose dette, ama leggere — nel momento opportuno — qualche periodo da opuscoli e libri che tiene a se dinanzi. Così cita, a proposito del movimento agrario in Germania e in Francia, alcuni periodi di uno studio del prof. Pecile; così, a proposito della scomparsa della piccola proprietà vaticinata dai socialisti, cita alcuni periodi da opuscoli di propaganda socialista, rilevando come i socialisti abbiano compreso di avere, negli agricoltori, il più forte ostacolo al trionfo dei loro propositi di sovvertimento sociale. Ma è necessario, conclude, opporre propaganda a propaganda; per la quale domanderemo al Governo solo che non sopprima la libertà *(Benissimo!)*, che non opprima con gravezze ingiuste e incomportabili, che giovi, e non contrasti all'opera delle istituzioni fondate da noi — tra noi — per dare la mano a quelli di noi che sono meno favoriti dalla fortuna. *(Benissimo! bravo! prolungati applausi).*

Dimostra, con le parole testuali di alcuni socialisti francesi (mentre quelli italiani e tedeschi stanno, sul proposito, abbottonati), come, anche con l'avvento del socialismo vi saranno proletari: e allora, con quale scopo sovvertire l'ordine sociale e tutto sconvolgere, se non potreste togliere appunto ciò che ora lamentate e dite di voler combattere e togliere?... — Questo noi diremo ai nostri agricoltori; ma per poterlo dire, dobbiamo prima avere guadagnato la loro fiducia, con la istituzione dei Patronati agrari, delle Cooperative agrarie, di tutte quelle istituzioni, in una parola, che valgano a rendere la vita dei meno fortunati più sicura e tranquilla e meno disagevole. *(Benissimo!)*

E ricorda nobili esempi italiani di apostoli della cooperazione: il Senatore Faina di Orvieto, il Bellati di Feltre fondatore delle associazioni di consumo feltrine; e ne decanta i risultati. Così, soltanto così noi potremo sostituire la nostra opera di utile e saggia propaganda alla propaganda nefasta dei socialisti; così, soltanto così noi potremo sperare di veder la bandiera dei socialisti disertata da tutti gli uomini di cuore e di buona fede, i quali vedranno che senza turbamenti paurosi, che senza lotte tremende, tutti noi cerchiamo la pace e il benessere di tutti. E verranno a noi i giovani che ora, nella esuberanza della vita e per la inesperienza dei fatti umani, si schierano — fors'anco nel secreto pensiero di far carriera — sotto la bandiera del socialismo. Che, se, dimostrata l'inattualità di questo e dimostrato coi fatti il nostro buon volere costante e disinteressato; pur tuttavia sarannovi alcuni che persisteranno nella propaganda risoluzionaria: eh pensino essi allora quale spaventosa responsabilità si assumono di fronte a sè stessi, di fronte alla Patria, di fronte all'umanità! *(Bravo! generali applausi.)*

Ricorda le parole di Giosuè Carducci — poeta veramente italiano, che si collega alle tradizioni dei nostri poeti civili più gloriosi: *O italiani! sollevate l'agricoltura, pacificate le campagne, pacificate gli agricoltori!*

Questo, questo è il fine cui dobbiamo costantemente mirare: e l'opera nostra sarà fruttuosa di bene, per noi stessi, per la Patria — poichè verrà a compierne la redenzione: e noi vedremo un'Italia prospera e felice, elemento di seria pace con onore e con giustizia, mercè il lavoro tranquillo e proficuo. *(Vivissimi: prolungati applausi; grida di bravo! bene!)*

—

Così la conferenza ebbe fine: ripetiamo, non potemmo darne che un cenno riassuntivo: e non, quindi, riprodurne le frasi sempre appropriate e spesso calde e colorite; e non l'accento dell'uomo persuaso e che persuade.

Molti — l'on. De Asarta fra i primi — vanno a congratularsi con il prof. Ottavi.

Il teatro lentamente si vuota.

SUL MERCATO.

Le belle vie della graziosa Latisana sono affollatissime: dai paesi contermini s'era riversata nella cittadina tutta una popolazione, per la fiera: e numerosissimi erano, sulla piazza, per le vie, sul *mercato*, i merciai d'ogni fatta: venditori di tele, di oreficerie, di capelli, di cordaggi, di pesce, di frutta, di masserizie, di stoviglie, di carriuole, di utensili agricoli, di libri, di carte...

Sul vasto mercato, gli animali erano allineati fitti fitti — quali per l'esposizione, in riparti assegnati dal Comitato ordinatore della mostra; quali per la fiera. Complessivamente, circa millaseicento capi: alcuni, della mostra, ammiratissimi.

Si fecero anche discreti affari.

—

In un cortile d'osteria, di fronte al mercato, la premiata agenzia agricola industriale Ongaro e Vezù (Padova-Rovigo) aveva esposto parecchie delle pregievoli macchine agricole, ch'erano *visitate* e studiate dagli agricoltori.

IL BANCHETTO.

Era fissato per le sedici: ma il lavoro della Giuria non potè compiersi che verso le diecisette: cosicchè i convitati — oltre una settantina — non erano tutti al loro posto se non a quell'ora.

Al tavolo d'onore sedevano: il comm. Salvetti regio Prefetto, con alla destra l'onorevole De Asarta, il cav. Masciadri presidente della Camera di Commercio, il signor Disnan presidente generale della Giuria e il cav. Marin Sindaco di Latisana; ed alla sinistra: il sig. Gaspare Peloso Gaspari presidente del Circolo Agrario di Latisana, gli onorevoli deputati prof. Ottavi e Bertoldi, il comm. Milanese.

Notiamo tutti i membri della Giuria; tutti i membri del Comitato ordinatore della mostra; tutti quasi i cittadini di Latisana più notevoli per posizione sociale; parecchi dei forastieri convenuti per la circostanza, dei quali citammo alcuni nomi fra gli ascoltatori della conferenza.

Ecco la distinta del pranzo:

Consumé con tortellini
Filetto alla Romana con carciofi
Pasticcini ripieni
Cappone arrosto con insalata
Dolce - Frutta - Formaggio - Gaffè - Liquori

VINI

Nero Ing. Arreghini - Bianco Biaggini
Champagne.

Causa il contrattempo ferroviario lamentato jeri — cioè della non avvenuta concessione, da parte della Società Veneta, di un treno speciale, — il pranzo fu piuttosto... *accelerato*; e quindi giunse presto il momento dei brindisi, e questi furono pochi e brevi.

Si alzò primo l'egregio presidente del Circolo agrario di Latisana, le cui parole qui riassumiamo:

Egli si rivolse al Regio Prefetto comm. Salvetti, all'illustre deput. prof. Ottavi, all'onorevole De Asarta Presidente onorario del Comitato per la mostra bovina, ai membri della giuria, all'illustrissimo signor Sindaco di Latisana, ai rappresentanti delle società consorelle, a quanti confortarono con l'opera e col consiglio il lavoro del Circolo e concorsero in qualunque modo a rendere più completa e solenne questa festa del lavoro agrario, per rivolgere loro — a nome del Circolo Agrario di Latisana e suo proprio, un ringraziamento cordiale. Constatò che il Circolo Agrario di Latisana, benchè non da molto iniziato, quadruplicò la fornitura ai soci delle sostanze fertilizzanti e delle macchine agrarie; onde sempre più sentesi e la deficienza dei locali atti a riporre i prodotti dei campi e come sia migliorata la condizione del vivere della classe meno fortunata fra gli agricoltori: i lavoratori dei campi. Le quali cose provano all'evidenza che un notevole progresso agricolo vi fu anche in questo lembo del Friuli marittimo. *(Bene!)*

Tuttavia, la mostra odierna prova che molto rimane a fare.

Il Circolo Agrario, promovendo la Mostra medesima, non ebbe in mira di far pompa dei suoi prodotti. Sapeva in antecedenza che i bovini del paese, sovraccaricati di lavoro, nutriti con foraggi che non potranno mai raggiungere le qualità eminenti dei foraggi dell'alta, talvolta abbeverati di acqua salmastra; sapeva che questi animali non avrebbero potuto gareggiare con le splendide produzioni che si ottengono altrove. Lo scopo ch'esso si proponeva era quello di far vedere, specialmente ai piccoli allevatori, quanto la produzione possa venir migliorata e così eccitarli ad imitare i comprovinciali, nei limiti del possibile. *(Bene!)*

E spera che i propositi del Circolo abbiano conseguito il loro scopo; tanto più che gli allevatori del distretto, docili ad apprendere, pronti nell'applicare l'insegnamento alla pratica, facilmente si persuaderanno della necessità di applicare e di migliorare le stalle nel senso dell'igiene, di aumentare e migliorare i foraggi di pari passo che aumenteranno il numero degli animali.

Su questa via già si misero alcuni, con loro vantaggio; e molti li seguiranno, per virtù dell'esempio. Il Circolo agrario dal suo canto si studierà di assecondare questo movimento così proficuo per tutti: e già coltiva l'idea dei concorsi localizzati per il miglioramento delle stalle, delle concimaie, degli animali, cosicchè spera di vedere in una prossima mostra e come effetto di queste sue proposte, tale un concorso numeroso e con sì bei prodotti, da far giudicare che anche il territorio sul quale il Circolo di Latisana irradia la sua azione, può reggere al paragone con i migliori della nostra Provincia. *(Bravo! bene!)*

Conchiude, rivolgendosi al R. Prefetto: «Noi, come già i padri nostri — gli antichi Veneti — abbiamo salda fede in noi stessi, e nulla chiediamo al patrio Governo, se non ch'esso validamente protegga il nostro lavoro e garantisca a noi il frutto delle nostre fatiche. *(Bene!)* Con questa fiducia nell'opera nostra, guardiamo all'avvenire e lavoriamo concordi: sappia il Governo corrispondervi! *(Bene!)*

«Bevo alla salute dei nostri ospiti ed alla prosperità dell'agricoltura in Italia. *(Generali applausi; grida di evviva al Presidente del Circolo agricolo di Latisana).*

Gli rispose il R. Prefetto comm. Salvetti. Non il Circolo deve a lui ringraziamenti perchè accettò l'invito; ma egli deve all'incontro ringraziare perché l'invito medesimo gli pòrse nuova gradita occasione di rilevare i continui progressi che la Provincia dov'egli fu posto dal Governo del Re ottiene mercè il costante lavoro e la concordia. (Una voce: *troppo gentile.*)

Cinquant'anni fa, circa — egli soggiunge — partiva dai confini occidentali una scintilla che infiammando i petti degli italiani tutti, li determinava ad affrontare ogni pericolo ed ogni sacrificio pur di raggiungere quel sommo bene ch'è l'unità e la libertà della Patria: e lo raggiunsero. Presentemente, gli italiani devono mirare a conseguire per la Patria loro la prosperità, che non potranno coseguire se non raggiungendo il massimo sviluppo dell'agricoltura. *(Bene!)* E ben lo compresero le popolazioni di questa Provincia: ond'io mi auguro che da questi confini orientali del Regno parta la scintilla animatrice che adduca tutti gli agricoltori italiani a volere, seriamente volere la redenzione economica della nostra cara Patria. *(Benissimo! bravo!)* E nella Esposizione che oggi visitai, così splendidamente riuscita, ho trovato argomento di nuova fiducia, di piena sicurezza che gli italiani vi riusciranno. Con questa ferma fiducia io bevo alla prosperità dell'agricoltura italiana, alla prosperità di questa terra di volonterosi e costanti, che dà l'esempio di come oggi vada inteso — e si debba compiere — il proprio dovere. *(Benissimo! vivi applausi.)*

Sorge quindi il cav. Masciadri presidente della Camera di Commercio, e così dice:

A Latisana, che già fu scalo del commercio friulano, ed ora va segnalata per i progressi agrari, al paese cui natura largì tanta ubertà da renderlo invidiato, il saluto della Rappresentanza commerciale della Provincia *(Bene! Grazie!)*

Un saluto ed un augurio.

Possa, in questa fertile zona, sorgere, come sorge altrove, un'industria strettamente legata alla coltura dei campi e all'allevamento del bestiame; un'industria mirabilmente adatta a questi terreni — come l'on. de Asarta ha sperimentato — un'industria che segnerebbe una nuova èra per la bassa friulana: la fabbricazione dello zucchero. *(Bene! Speriamo che l'augurio si avveri!)*

È un antico voto, che ora trae nuova ragione dall'esempio altrui. Perchè non sarebbe qui attuabile ciò che in altre regioni, in breve volger di tempo, fu attuato?

Ogni speranza è bene fondata, quando si affida all'on. de Asarta, quando si affida all'energia di questo Circolo Agrario che gentilmente ci ospita. *(Bravo! Benissimo! Vivi applausi. Molti convitati, l'on. de Asarta fra i primi, toccano il proprio bicchiere con quello del cav. Masciadri.)*

L'onorevole De Asarta ricorda come oggi, con calda e fiorita parola, il suo collega on. Ottavi abbia dimostrato gli immensi vantaggi che ritrar si possono dalla coperazione. Egli — convinto non meno di tutti i presenti e per intima, antica convinzione, della verità di quella tesi; vuole prima accennare ad un fatto, che avrà (crede) colpito gli altri non meno di lui. Suscitò rancore, un anno fa, la frase di un illustre francese: che la scienza avesse fatto bancarotta. Ora, non egli crede alla bancarotta della scienza; ma è invece persuaso che la politica abbia fatto bancarotta. *(Scoppio d'ilarità).* Salviamoci mediante la cooperazione, che vuol dire aiuto, fraterno scambievole che porterà la nostra redenzione economica. A questa io porto un brindisi caldo e cordiale! E so che brindando alla cooperazione, alla fratellanza di tutti gli agricoltori, io sarò seguito da voi tutti. *(Vivissimi, prolungati applausi).*

Il deputato prof. Ottavi dirà una sola parola — per soddisfare ad un bisogno dell'animo proprio, per compiere un dovere sentito: e questa parola è un grazie al Circolo agricolo, il quale invitandolo, gli porse occasione di venir qui, in questa serena e prosperosa plaga «a respirare il profumo «della vostra «operosità buona e intelligente». Si augura di tornare presto, alla prossima esposizione, per ammirare i progressi immancabilmente conseguiti, poichè qui nel Friuli non v'è solo il desiderio di far meglio, sempre meglio; ma benanco la costanza nel proseguire verso questo meglio.

— Il vostro Prefetto — soggiunge — non vi ha punto adulato, quando si augurò che da queste provincie orientali parta la scintilla del risveglio agricolo italiano: io lo so per prova come di tale augurio voi siate degni. Da qui infatti venne il maggior numero di adesioni all'Associazione degli agricoltori italiani; da qui l'esempio di mandare al Parlamento persone, le quali, come il mio amico De Asarta, comprendano i bisogni dell'agricoltura e sappiano difenderne i diritti. *(Benissimo! vivi applausi).*

Il conte Valle, presidente dell'Unione agraria di Portogruaro, dice essere di grande conforto il vedere come, nel Friuli, vi sieno tante persone intelligenti e animate di buona volontà e nella buona volontà loro così tenaci. Non dobbiamo dimenticare che, mirando al progresso agricolo, noi miriamo al benessere di tutto l'umano consorzio; perchè la terra è la nutrice di tutti. E conforta perciò il vedere tra noi il Capo politico della Provincia. *(Bene).* La presenza del Regio Prefetto a questa nostra riunione ci dà speranza e affidamento che anche il nostro Governo finalmente comprenda come nello sviluppo agricolo stia il maggior bene d'Italia; quella presenza infonde in noi tutti coraggio e speranza. Perciò plaudo al Prefetto vostro *(Vivi applausi; bravo!)* e mi auguro che anche in altre Provincie i Prefetti intervengano alle feste dell'agricoltora e incoraggino gli agricoltori di buona volontà. *(Nuovi, prolungati, applausi).* Questo mi auguro, perché auguro alla diletta nostra Patria ch'essa risorga economicamente, com'è politicamente risorta: che se all'agricoltura non si porrà mente, se il Governo misconoscerà i nostri bisogni e la necessità di progredire, avremo una Patria economicamente non libera, ma sempre soggetta. *(Giustissimo! vero!)* Bevo all'avvenire economico d'Italia, all'avvenire dell'agricoltura, al Regio Prefetto, agli onorevoli Deputati presenti. *(Vivi, prolungati applausi).*

Ultimo, l'avvocato Morossi. Egli dice:

Nell'11 novembre decorso, la nostra esposizione — per contrarietà del tempo — fallì e fu rimandata. Non fu rimandato invece e non fallì il banchetto, il quale anzi fu ricco di vera animazione, di calde parole, di affiatamento: fu seminatore di concordia e di speranza.

E la speranza, questa dea che — come dice il proverbio — è la meretrice degli uomini, si avverò: la mostra gagliarda e soddisfacente, che oggi abbiamo ammirato, fu per molti, relativamente alla nostra plaga, una vera rivelazione, e non potrà non essere insieme un impulso, per seguire la via già segnata anche in questo importante ramo della industria agricola.

Dopo questo successo, trovandoci qui di nuovo a banchetto, mi è lieto portarvi il saluto di uno dei gentiluomini più probi e simpatici del Friuli nostro, che, impedito d'intervenire, mi incaricò di rappresentarlo: il co. comm. *Gropplero*, Presidente della Deputazione provinciale di Udine. *(Vivi applausi).*

Sono lieto, ed orgoglioso eziandio, di portarvi questo saluto, perchè forse il merito primo dello straordinario incremento del bestiame nella provincia nostra è dovuto alla rappresentanza provinciale *(grida: Benissimo!)* la quale, lontana da quella grettezza, che è ribelle ad ogni miglioramento e ad ogni più nobile idea, inspirata al bene reale della classe agricola, educata alla scuola della esperienza, seppe or son circa 30 anni adottare e poi sempre mantenere un provvedimento, che fu poi da altre degnamente imitato: quello di acquistare o importare dalla Svizzera i tipi migliori, e con saggie ed oculate misure diffonderli nella provincia.

Lo sviluppo che risentì il bestiame fu quello che tutti sanno: fu incantevole: fu tale che nella Esposizione di Torino del 1884, aperto dal Ministero un concorso fra i corpi morali, che avessero maggiormente incoraggiato il miglioramento del bestiame bovino, alla Provincia di Udine, fu conferito il primo premio, l'unica medaglia d'oro, con L. 1500; il che si ripetè nel 1898 *(Grida: merito del dott. Romano!)*

Perciò permettetemi d'evocare qui con un sentimento di gratitudine quanti nell'assemblea provinciale perorarono questa causa, quali i *Moro, Facini, Moretti, Simoni, Billia*, nonché il *Milanese* *(Benissimo! bravo! prolungati applausi)* che ancora abbiamo tra noi prospero e laborioso, senza tacere del *Faelli* e del *Romano*, che tanta parte intelligente ebbero sempre nella pratica attuazione di quei provvedimenti.

E trattandosi di interessi così vitali, certo che tutti siamo d'accordo nel dire: ben venga fra noi il rappresentante del Governo, il comm. Salvetti, *(Bene! bravo!)* il quale così ricevendo le giuste impressioni delle cose e delle persone, è insieme di incitamento ad ogni civile e morale progresso: ben vengano gli *Ottavi*, *(Bravo!)* la cui famiglia ha ormai per tradizione e per programma di fecondare l'Italia colle più utili cognizioni e colla propaganda efficace della stampa e della parola *(Benissimo! vivi applausi)*: ben vengano gli agricoltori, quali i *De Asarta*, i *Caratti*, i *Biaggini*, i *Zuzzi*, i *Beltrame*, i *Ianna*, i *Bortolotti* ed altri *(prolungati applausi)*, come quelli che portano il provvidenziale, indefettibile influsso dell'esempio: ben vengano i Circoli agrarii a cementare i rapporti benefici fra gli agricoltori, *(Benissimo!)* e dei quali mi compiaccio veder qui quel sagace iniziatore, che fu il prof. *Petri*: *(Bravo!)* ben vengano i giovani a crearli e dirigerli, — quei giovani pieni di mente e di cuore, di vita e di attività, che ammiriamo alla testa dei Circoli di Portogruaro, S. Michele, Latisana, Palazzolo. *(Benissimo! bravo! prolungati applausi)*

Ben venga tutto ciò: e tutto cooperi al benessere economico e quindi morale della regione; tutto cooperi a far sì che l'Italia possa ancora tornare il giardino del mondo, e che ad essa possa ancora essere rivolta l'esclamazione che già le dirigeva il sommo Virgilio:

Salve, magna parens frugum, Saturnia tellus. (Prolungati, generali, vivissimi applausi. Quasi tutti si congratulano con l'egregio avv. Morossi, per le opportunissime cose da lui dette.)

—

E in fretta in fretta, si scappa dalla sala.. per correre alla stazione e salire nel treno che si fermerà poi venti minuti a Muzzana e quindici a San Giorgio e che... in poco più di due ore ci trasporterà lentamente a Udine!..

Al momento della partenza, dalla folla che si pigiava entro il recinto della stazione partirono ripetuti *evviva al Prefetto di Udine.*

Cronaca Provinciale.

Mortegliano.

Esposizione di progetti e disegni per il compimento del Duomo.

Domani, sabato, si aprirà al pubblico la esposizione dei progetti e disegni mandati al Concorso bandito per il compimento del nostro monumentale Duomo.

Sarà una esposizione meritevole di essere visitata da quanti amano l'arte, e massime da ingegneri ed architetti e da sacerdoti.

Fra i progetti, ve ne sono alcuni di molto pregio.

Ne furono presentati dodici, coi seguenti motti: Ad Altum — Scala — Secolo XIII — Post fata resurgam — Ars et scientia — Per aspera ad astra — Paucis stabit — Stella — Grazia e Pace A — Grazia e Pace B — Opera mea in fide.

Non è da dubitare che gli intelligenti d'arte del Friuli vorranno visitare questa Esposizione così interessante. Noi, per parte nostra, accetteremo volentieri qualche scritto in proposito.

Pordenone.

Consiglio comunale. — *2 marzo.* — (B). Ieri si radunò il Consiglio comunale, presenti 21 dei suoi membri. Si accettò le dimissioni date con bella lettera, del Consigliere dott. Vincenzo Policretti, trasferitosi a Genova. Venne approvata la deliberazione della Giunta appoggiata dai Consiglieri Cossetti, Botrè ed Ellero dott. Enea, che fino a tutto giugno la pesa pubblica vada in via economica. Deliberò il decadimento della fornitura di ghiaia da parte del Bedinost di Cordenons, allogandola invece ad Innocente Giovosini di qui, sequestrando il deposito in L. 60, fatto dal Bedinost.

Accordò ad unanimità il sussidio di L. 1350 alla Congregazione di Carità.

Si respinse, dopo animata discussione, la domanda per il prolungamento del porto di Nogaro.

Vennero approvate in seconda lettura varie altre proposte.

Venne pure approvata la sovvenzione alle Locande sanitarie per L. 250. Qui il Consigliere dott. Ellero osservò giustamente, che desse quasi a nulla servono, mentre tornò a raccomandare che si trovi modo di liberarsi dall'infesto accattonaggio del lunedì.

Sul noto ferimento. — Vi scrissi già sul ferimento di Castion di Zoppola; ora posso darvi dei particolari.

Lo scorso martedì si recò in Castions di Zoppola una Commissione Giudiziaria composta dal Pretore nob. Farlatti avv. Federico, dal V. Cancelliere Mandich, e dai medici prof. co. cav. Frattina e dott. D'Andrea, per interrogare il Ius Pietro ferito con un colpo di rivoltella da Bernardo Osvaldo di Savorgnano.

Il proiettile fu estratto felicemente, e pare che il ferito guarirà fra una ventina di giorni, perchè la ferita non fu penetrante.

Purtroppo le solite gelosie di campanile sono la causa del fatto: i giovani di Castions videro di mal occhio che un *foresto* venisse ad amoreggiare nel loro paese. — Domenica scorsa si radunarono in un assembramento minaccioso, ed il Bernardo, forse temendo per sè stesso, scaricò parecchie volte una rivoltella. Volle fatalità che nel buio della notte, venisse colpito al fianco destro, il fratello della innamorata. E poi si dirà che l'amore non è cieco!

Il Bernardo si è spontaneamente costituito ai R. Carabinieri di San Vito, a seguito di inseguimento.

Il Pretore sequestrava sul posto gli indumenti del ferito, traforati dalla palla.

I nostri negozi. — Degni davvero di città più importanti di Pordenone sono i negozi di chincaglierie e mode degli egregi signori Ellero Alberico, Marin Giuseppe e Tomai Giuseppe. Alla loro intraprendenza augurio di sempre crescenti affari.

Un bel ritratto a matita vidi nella trattoria al *Vapore* così bene diretta dal signor Mecchia. E' fattura dell'egregio amico prof. Toni Bornancin. Mi si dice che il ritrattato sarà un futuro Consigliere Comunale. Ve ne sono degli altri e può stare anche lui!

Le marionette. — La Compagnia marionettistica di Fausto Braga che agisce al salone Cosazzi, continua a furoreggiare.

E il parroco? — In quanto al fatto di cui è imputato il parroco di Montereale, le autorità stanno procedendo. Però il parroco si trova in libertà provvisoria.

Cividale.

Conferenza popolare, — *2 Marzo.* Domenica 12 marzo al *Friuli* il maestro A. Rieppi terrà e non tenne come per errore fu stampato, una conferenza sul tema: *Una questione importantissima.*

Concerto. — Domenica 5 marzo, pure al *Friuli* gli allievi del maestro Bertossi daranno un concerto a beneficio nel giardino infantile. Vi concorrerà anche la sig.na Ida Venturini di Udine allieva del maestro Escher, e la signora E. Caneva. Attraente è il programma e non si dubita di molto concorso.

Per un' accidente. = La moglie del macellaio Benedetti G. di qui, oggi per accidente si buscò una amaccatura che l'obbligherà a letto per parecchi giorni.

Rinuncie. — Il canonico Mons. Bonanni ha rinunciato e ciò dispiace a molti per le sue ottime qualità. Anche Mons. Tessitori rinunciò alla carica di organista del Duomo e di custode, restando però canonico.

Nuovo segretario — A Torreano, sabato venne tra noi l'egregio signor Vittorio Zorzini nuovo segretario Comunale, siamo lieti di questa nomina, perchè Zorzini è uomo intelligente ed attivo. Gli diamo il benvenuto e non dubitiamo che per molti anni resterà tra noi per il pubblico bene. Cirillo Malignani è interinale a Chiusaforte — Congratulazioni.

Venzone.

Riconferma del Conciliatore. — *1 marzo.* — Alle insistenti pressioni delle Autorità superiori e degli amici, fra i quali primo questo esimio medico condotto sig. Stringari dott. Francesco vice Conciliatore, dobbiamo la decisione presa dal sig. Pascolo Leonardo di accettare per la sesta volta la delicatissima mansione di Giudice Conciliatore di questo Comune; carica che decisamente non intendeva più oltre assumere.

Il sullodato sig. Pascolo, nei quindici anni che esercitò l'onorifica missione, seppe acquistarsi la stima e fiducia delle Autorità tutte non solo, ma quella ben più difficile dei concittadini, a qualunque partito appartengano, abbiano o no bisogno dell'opera sua, siano assolti o condannati.

Questo felicissimo risultato, Egli lo deve, oltre che alla piena conoscenza delle leggi in materia, alla vita modesta tutta dedita alla famiglia ed all'indipendenza assoluta dei suoi giudizi; giudizi emessi sempre senza preconcetti e solo in base a retta coscienza, poggiato sulla fedele interpretazione delle leggi in vigore, delle quali egli è studiosissimo.

Lode quindi alle Autorità per aver colla presente rielezione conservato a Venzone quale Giudice Conciliatore, l'unico uomo possibile per indipendenza, rettitudine e capacità: e lode al sig. Pascolo per aver subordinata la sua volontà al bene e servizio dell'intera cittadinanza venzonese, che sa apprezzarne i meriti e come cittadino e come pubblico funzionario.

Chiusaforte.

I fasti del contrabbando.

L'arresto di otto individui.

Verso le ore 18 del 19 febbraio p. p. le guardie di finanza Guglielmo Foraboschi e Simone Sabetti della brigata di Chiusaforte, in località *Stretti* del comune di Raccolana, sorpresero 5 individui carichi di generi di contrabbando.

Essi fuggirono abbandonando il carico: inseguiti, ne venne fermato uno, che vuolsi sia certo Luigi Della Mea di Giovanni d'anni 35, muratore da Raccolana il quale fu dichiarato in arresto.

Mentre le due guardie si avviavano con l'arrestato verso Chiusaforte, percorrendo alpestri sentieri, si fecero loro incontro circa quaranta di quei valligiani, apparentemente inermi, i quali con minaccie chiesero la liberazione dell'arrestato, permettendo però sequestrassero i generi contrabbandati.

Le due guardie stimarono opportuno rilasciare il contrabbandiere, ritirandosi indisturbati in caserma con i generi sequestrati, consistenti in chili 24 tabacco, 20 di zucchero ed un involto di tessuti.

Non sapendo però se l'individuo da loro fermato fosse effettivamente il Della Mea, il giorno 21 unitamente al comandante di brigata ed altre due guardie, assistiti dal sindaco, volevano procedere alla perquisizione del domicilio del Della Mea. Ma questi rifiutò di aprire la porta e dovettero andarsene.

Il 24 successivo poi, in seguito a richiesta telegrafica del Pretore di Moggio, il brigadiere dei carabinieri di Pontebba Tonelli Antonio coi carabinieri Furlan Angelo e Cammilotto Giuseppe si recarono nella indicata località in assistenza al comandante la tenenza guardie di finanza di Pontebba, sottotenente signor De Simone Salvatore, il quale procedette all'arresto dei seguenti individui: Della Mea Giovanni fu Andrea d'anni 55, Della Mea Antonio fu Vincenzo d'anni 69, Della Mea Giuseppe di Antonio d'anni 26, Della Mea Antonio fu Giovanni d'anni 35, Della Mea Carlo di G. B. di anni 26, Martina Giuseppe fu Carlo d'anni 23, Piuzzi Valentino fu Pietro d'anni 21, Pielich Lodovico di Domenico d'anni 22, tutti boscaiuoli da Raccolana, perchè ritenuti autori delle violenze sopra indicate.

Vennero passati nelle carceri di Moggio.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Cronaca minuta

(Dal libro nero.)

Renitenti alla leva. — A *San Daniele* fu arrestato Rossi Francesco di Giovanni, da San Daniele per non aver risposto alla chiamata sotto le armi del 31 agosto 1897; ed a *Buia*, Stefanutti Luigi di Mattia da Buia, per la stessa ragione.

Un satiro. — Giorni fa, certo Di Giusto Pietro, incontrata in un bosco in territorio di *Cassacco*, la ragazzina Caterina Scagneti d'anni 12 la gettava a terra tentando violentarla. Ma la ragazza si pose a gridare, ed egli si diede alla fuga.

Furto a Tricesimo. — I ladri penetrati di notte, mediante scasso nella casa di De Bellis Antonio e Ellero G. B., a *Tricesimo*, rubarono farina, biancheria, polli e saponi per lire 52.

Ieri mattina, morte crudele recideva il più bel fiore della famiglia Giordani

Achille di Antonio.

ritornava in cielo dopo 8 anni di permanenza fra noi. Angelo vero, buono, affettuoso e svegliato, era l'orgoglio dei genitori e di noi tutti.

Lo zio
Giovanni Borsetto.

Cronaca Cittadina.

Ricchezza mobile e fabbricati.

Il locale Municipio avverte che sono stati depositati all'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni da jeri, i ruoli dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile e fabbricati.

Per i *ruoli principali* le rate di pagamento scadono al 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre.

Pei *ruoli suppletivi* che si pubblicano in marzo: al 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre.

Per quelli che si pubblicano in luglio, al 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre.

Per quelli che si pubblicano in novembre, I, II, III, IV, V, VI rata, al 10 dicembre.

Teatro Sociale.

Circa cento e cinquanta anni di vita conta *Pamela nubile,* eppure come bella e fresca si presenta ancora al proscenio, e desta tutto l'interesse del pubblico, ed ancora meraviglia quell'arte goldoniana così semplice nei mezzi e tanto efficace nell'effetto!

Ed è tutto dire.... Goldoni non s'è mai sognato per dar vita alle sue commedie di creare figure simboliche e tanto meno di ricorrere alla psicologia o alla patologia...

L'esecuzione fu eccellente per parte delle sig.re Tina di Lorenzo, Cesarina Paladini Andò e Antonietta Moro Pilotto, e dei sig.ri Flavio Andò e Virgilio Talli, ed il pubblico applaudì attori e questa volta anche l'autore.

—

Questa sera udremo una novità: *La sorella maggiore* (L'ainée) Commedia in 4 atti e 5 quadri di Giulio Lemaitre.

Teatro Minerva.

Dal 14 al 29 del corrente mese, sulle scene del Minerva si produrrà la primaria Compagnia di operette e commedie musicate, diretta dall'artista Aristide Gargano ed amministrata da Giovanni Gargano.

Si daranno produzioni del tutto nuove per le nostre scene.

La Compagnia Gargano conta ottimi elementi, mette in scena le operette con molto sfarzo di scenario e di vestiario, e quello che più importa, l'esecuzione è scevra di qualsiasi scollacciatura, sicchè signore e signorine vi potranno assistere senza paura di arrossire.

Domani daremo l'elenco delle operette e commedie musicate che si eseguiranno nella breve e speriamo fortunata stagione.

Studio di Ragioneria

per la trattazione di affari d'indole contabile - amministrativa (*Riva del Castello, Udine*).

Impianto, revisione e riordinamento di contabilità. — Inventari, bilanci preventivi e rendiconti. — Sistemazione e divisione di patrimoni e di eredità. — Liquidazione di aziende o fallimenti. — Conti dei comuni, opere pie, esattorie, casse rurali, o fabbricerie, — Riparti, affrancazioni, interessi, annualità ed ammortamenti.

Prof. G. Marchesini — Rag. A. Tam.

Promozione.

Abbiamo con vivissimo piacere appreso che il Sig. Tocchio Antonio Sostituto Segretario presso la locale Procura del Re, venne con recente Decreto promosso Cancelliere e destinato alla Pretura di Motta di Livenza. Ci duole che dopo molti anni di permanenza tra noi il Tocchio se ne parta, perchè quì lascia amici e conoscenze, delle quali molte pregievoli, che sapevano apprezzare le rari doti del suo ingegno e del suo cuore e distinguere in lui uno fra i migliori funzionari. Siamo certi che nella nuova distinzione ritroverà nuovi conforti, ma non tacciamo il desiderio, il voto nostro, di riaverlo in breve tra noi. Congratulazioni a lui e famiglia pella giusta ricompensa ottenuta, premio delle sue fatiche nella lunga carriera.

G. G.

Una brutta avventura.

La guardia daziaria Montani Nazareno si presentò a due guardie che pattugliavano in Mercatovecchio e narrò loro che mentre rincasava, vide un individuo che spiava vicino alla porta della sua abitazione, e che avvicinatolo gli chiese spiegazione.

L'individuo gli rivolse parole poco corrette. Nacque un diverbio e volarono degli schiaffi.

In quella, un'individuo, compagno del primo, portò via la daga alla guardia, recandosi con essa nell'osteria di Carnieri Enrico posta in via del Ginnasio e la consegnò ad un tale Osso che era là e rappresentava per quel momento l'oste, dicendogli: *qualora venga il padrone è stabilito che deve pagare cinque lire; così beviamo tanto vino.*

Infatti, quando la guardia si portò nell'osteria, e richiese della daga, gli furono ripetute le suddette parole.

La guardia però non volendo sottostare a tale imposizione, stava per andarsene, quando si presentò di bel nuovo l'individuo che aveva poco prima consegnato la daga al rappresentante dell'oste, e se la riprese portandosela via.

Sopraggiunto l'altro compagno, disse alla guardia che pagasse un doppio litro; ma dessa si rifiutò.

Mentre i due sconosciuti si allontanarono dall'osteria, la guardia daziaria unitamente alle due guardie Marchetti e Minuzzi s'imbatterono in essi, e fermatili, sotto la giacca di certo Agosto Giovanni rinvennero la daga e perciò unitamente al suo compagno Plaino Ferdinando lo arrestarono.

Società agenti di commercio.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per domenica 5 corrente alle ore 14, col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni;
Rendiconto economico dell'esercizio 1898;
Nomina di sei consiglieri;
Nomina di tre revisori dei conti.

Incendio.

Nella bottega di pizzicagnolo di Cantoni Giovanni in via Pelliccerie si sviluppava un incendio in causa del quale andarono distrutti parecchi generi. Ignorasi la causa. Danno lieve, ed assicurato.

—

Incendiucolo: ma poteva prendere vaste, forse disastrose proporzioni.

Fu mero caso che, passando per quella via i signori Nodari, Pio Previsan e Osualdo Turchetti, si accorgessero, dal fumo uscente e dall'interno crepitio, che dentro della bottega doveva covare il funco.

Dopo molti stenti, spalancarono la porta, mentre già avevano dato l'allarme agli inquilini della casa.

Dovettero richiudere, perchè una vampata li investì.

Il Turchetti corse a chiamare i pompieri: e in pochi minuti questi furono sul luogo.

Così ogni ulteriore pericolo fu scongiurato.

Alcuni inquilini scesero in istrada semivestiti, in camicia!

Nel portar fuori le merci dal negozio, il Turchetti si ferì al palmo della mano destra, essendoglisi infilato il gancio di una *baffa* di lardo ch'egli aveva afferrato: era bollente! e riportò, per questo, anche lievi scottature alla sinistra. Fu medicato all'Ospitale.

Contravvenzioni.

Per ubbriachezza furono ieri posti in contravvenzione Nonino Luigi, facchino e Arnaldo Picco, disegnatore. Perchè non munito del prescritto lampione alla carrozza, certo Miotto Eugenio.

Morte improvvisa.

Questa mattina, come di consueto, Osualdo Carnielli — un buon vecchio di settantasette anni — si recò nella osteria di Luigi Pletti in via della Posta a salutarvi la propria figlia, ch'è moglie dell'oste.

Improvvisamente, cadde a terra morto! Una paralisi l'aveva ucciso.

All' Ospedale.

Ieri alle ore sedici venne medicato il fabbro Pravisani Romeo di anni sedici per accidentale ferita lacero contusa del medio sinistro e asportazione dell'unghia del medesimo guaribile in giorni dieci, salvo complicazioni.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 marzo a L. 108.13

Corso delle monete.

Fiorini	226 —	Marchi	133.—
Napoleoni	21.60	Sterline	27.15

Premiata Fabbrica Calzature

di

ENRICO DEL FABRO

Sabato e Domenica sera avranno luogo le prime esposizioni.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

PRETURA DI TARCENTO.

Condanna. — Giuseppe Pecile venne condannato per porto d'arma insidiosa, senza licenza, a 40 giorni di arresto, 50 lire di multa ed alle spese del processo.

Memoriale dei privati.

Società anonima per l'illuminazione elettrica di Palmanova.

Sede in Palmanova.

L'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Società anonima per l'illuminazione elettrica di Palmanova è convocata per il giorno 12 del corrente mese in Palmanova alle ore 14 nel locale della sede della Società operaia Borgo Udine N. 20 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1.o Scioglimento della società
2.o Nomina dei liquidatori.

Il Presidente
Giacomo Vanelli.

Municipio di Spilimbergo.

AVVISO D'ASTA

Il signor Giacomello Raimondo presentò in tempo utile offerta di diminuzione del ventesimo per i lavori di sistemazione degli scoli della parte centrale del capoluogo, riducendo il prezzo a lire 5325.

L'incanto per la definitiva aggiudicazione avrà luogo il 16 marzo corr. alle ore 11.

Spilimbergo, 1 marzo 1899.

Il Sindaco
f.o Avv. A. Pognici.

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento anticipato.*

Numeri separati.

Non saranno spediti, se non verso pagamento anticipato con francobolli o cartolina postale.

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione deloro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36 semestre e trimestre in proporzione.

Notizie telegrafiche.

La situazione alle Filippine.

Madrid, 2. — La *Correspondencia de España* afferma che importanti notizie sono pervenute ieri da Manilla.

Cinquanta insorti furono uccisi il 1 marzo durante il bombardamento di Guadalupe.

L'arresto del generale Toral.

Madrid, 2 Il generale Toral sarà arrestato oggi in seguito al processo sulla capitolazione di Santiago.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi, Specialità « Carburo » «Caglio e Colorante»** per Burro e Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Tipografia Cartoleria

e

Libreria Editrice

Fratelli Tosolini

UDINE

Prem. Fabb. Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco

per Manifatture, Coloniali, Farmacie, ecc.

SCATOLE CON CARTE E BUSTE

Cartoncini per corrispondenza

Album e cartoline postali illustrate

Unici depositari in Udine

dei paralumi igienici «Augenschutz»

utilissimi per gli uffici pubblici e privati

Una signorina tedesca della Moravia, cerca un posto di Bonne in Friuli; dirigere lettere: Ludovica Sladek, Gemona - Udine.

Da affittarsi

col 1.o Marzo p. v. in posizione centralissima della Città ampio e ben avviato locale composto di molti vani a piano terra e nei piani superiori, specialmente adatto per uso *locanda birreria* ed altro.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi al sig. Francesco *Gobessi* presso il Notaio Baldissera, Via Paolo Sarpi N. 24.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie « e segnatamente nella cachessia palustre » 14

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I.o Incr. del Giallo col bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo Indigeno col Giallooro Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

PROVVIDENZIALI PILLOLE NICOLATO

chimico farmacista — Lonigo

contro le

TOSSI

Ai privati spedizioni franche di porto. Le tossi nervose ostinate, di influenza, asmatiche, catarrose, di costipazione ecc. si guariscono con una sola scatola delle tanto rinomate pillole Nicolato chimico farmacista (Vicenza) Lonigo. Le tossi insuperabili anche nelle bronchiti croniche. L. 1 la scatola. Si domandino queste pillole in tutte le farmacie.

Deposito in Udine farmacia Fabris nonchè in molti paesi di provincia ed in varie città d'Italia.

BISUTTI PIETRO-UDINE

VIA POSCOLLE 10

DEPOSITO

LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE

PORCELLANE-SPECCHI-LAMPADE

Per **Travaso VINI**

BOTTIGLIE nere d'ogni qualità
BOTTIGLIONI da 2 a 20 litri
DAMIGIANE in vimini da 5 a 50 litri
BARILI di vetro con Rubinetto
SPINE per Botti con Chiave e senza
TURACCIOLI di Spagna
MACCHINE per imbott. (Brevettate)
COLMATORI per Botti
FIASCHI impagliati da CHIANTI

Occasione 50 Bellissime SPECCHIERE con cornice Dorata a ornato di cm 83X68 Luce di Boemia I.a Qualità per sole Lire 18.— l'una. Si spedisce in qualunque stazione imbal. con aumento di Lire 1.

Iperbiotina Malesci

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis*. — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

La sottoscritta si pregia avvisare la distinta numerosa clientela, che in questi giorni ha riaperto il deposito fuori Porta Venezia (Stallo Stampetta) fornito di eccellenti vini a prezzi di tutta convenienza.

Cantina Sociale di Stra

CASSA NAZIONALE
MUTUA COOPERATIVA PER LE PENSIONI

Via Pietro Micca, 8, Torino

L'ELOQUENZA DELLE CIFRE

Quale unica risposta alle insinuazioni che si lanciano contro il nostro Istituto, valgano le seguenti cifre:

SITUAZIONI

31 Ottobre 1897		31 Ottobre 1898	
Soci N.o	**84.261**	Soci N.o	**122.966**
Quote »	**111.359**	Quote »	**163.353**
Capitale L.	**1.670,144,70**	Capitale L.	**3,217.933,90**
Garanzia al R. Governo		Garanzia al R. Governo	
L. 493.800.00		**L. 815,352,00**	

Il continuo progresso della Istruzione, abbastanza chiaramente risultante dai due su-esposti prospetti 1897-98, è la prova più evidente della bontà intrinseca e solidità della Cassa Nazionale. L'AMMINISTRAZIONE.

Rapp. in UDINE **Giuseppe Ceschiutti** della Ditta fratelli Tosolini librai

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, **24** Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panerama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.	— 4.50	2.50
GRANDE »	»16.	— 9.—	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.a Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

[redacted]

PILLOLE DEL D.R CRONIER

ANTINEVRALGICHE — NEVRALGIE, EMICRANIE e tutte le Affezioni nervose vengono guarite da queste pillole. A. MANZONI e C., MILANO-ROMA e tutte Farmacie.

[redacted]

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI!

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	*M. 17.25	21.45
D. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
O. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

* questo treno si ferma a Pordenone. . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.18	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
*M. 20.49	21.10	M.* 21.25	21.55

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.28	20.35

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
14.50	15.10	19.45
21.41	21.20	23.10

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

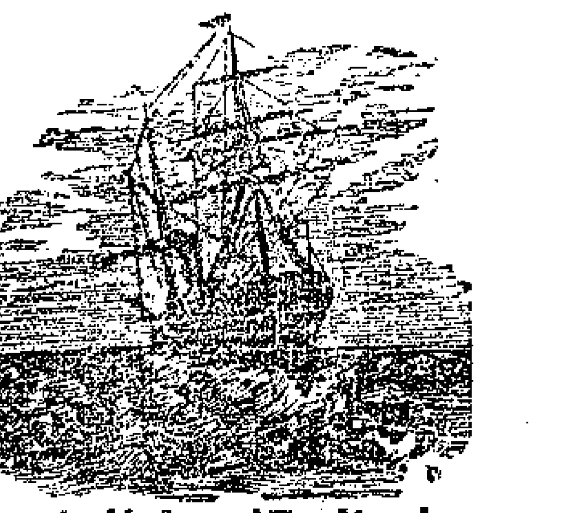
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè

toccando BARCELLONA

15 MARZO 1899 (Vapore celere Postale)

RAFFAELE RUBATTINO

Tonnellate 6000

1 APRILE 1899 (Vapore celere Postale)

PERSEO

Tonnellate 6000

3 APRILE 1899 (Vapore celere Postale)

SEMPIONE

per New York

Prezzo di passaggio in 3.a classe L. it. 110

15 APRILE 1899 (Vapore celere Postale)

REG. MARGHERITA

Tonnellate 5000

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Parotti Antonio** controllore autorizzato par oltre confine e Provincie del Veneto — **Via Aquileja N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0/0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua.

Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

RIMEDIO alle TOSSI coll'uso delle Prodigiose PASTIGLIE ANGELICHE BALSAMICHE NON PIÙ TOSSI

Vendesi in tutte le Farmacie del Regno — Concessionari - Clemente Bonavia e Figlio - Bologna.

Vendesi all' ingrosso presso la farmacia FABRIS = UDINE

Non più ASMA all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d' oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco